



Confartigianato



Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste

Gentili Imprese Associate,

come è noto con il DPCM 17 maggio 2020 sono state pubblicate le nuove *Misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*, contenenti in Allegato 17 le *Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*. Nello specifico tale documento contiene indirizzi operativi validi per i singoli settori di attività, e rappresenta quindi **linea guida ufficiale per la riapertura e la prosecuzione dell'attività**. Le indicazioni del documento sono di carattere generale e devono essere integrate e adattate alle singole situazioni, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto.

Viste le diverse richieste di chiarimenti che ci continuano a pervenire, torniamo ad evidenziare di seguito le indicazioni di maggior rilievo:

- Consentire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg – **dovrà quindi essere tenuto un registro delle presenze dei clienti per un periodo di 14 gg (vedi esempio in allegato) e implementata l'informativa relativa alla protezione dei dati, in aggiunta a quanto già predisposto; è importante che i registri siano gestiti esclusivamente dal Titolare e conservati adeguatamente al fine di evitarne la divulgazione; l'informativa dovrà essere predisposta anche in caso di misura della temperatura corporea (facoltativa): in questo caso si raccomanda di NON registrare il dato in alcun modo, se non in caso di superamento della temperatura di 37,5°C sotto richiesta dell'Autorità Sanitaria.**
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti. - **non sono quindi più previsti i 2 m fra le postazioni (si raccomanda in tal senso di procedere comunque con molta cautela, e applicare, ove possibile, distanze anche maggiori di 1 m); sottolineiamo che la distanza va calcolata in tutte le direzioni e non va calcolata dal centro delle singole postazioni, ma deve essere uno spazio effettivo fra una postazione e l'altra.**
- Per i servizi di estetica, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente) e utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso per gli estetisti. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale. - **l'utilizzo dei guanti non è più tassativo per qualsiasi lavorazione, ma viene lasciata all'azienda la decisione dell'opportunità di indossarli, anche in relazione**

ad altri rischi specifici; in tal senso si raccomanda la massima prudenza e di evitare l'uso dei guanti solo quando strettamente necessario.

- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.

Si specifica inoltre che:

- non viene prevista la necessità di consegna di una borsa/sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali del cliente da restituire al completamento del servizio;
- in merito agli erogatori di gel igienizzante, sempre necessari in più punti all'interno del centro/salone, non viene reso obbligo di dotarsi di dispenser con erogatori tali da evitare il contatto con il flacone.

Le altre indicazioni sono in linea con quanto previsto dal precedente documento tecnico proposto da INAIL (che rappresenta comunque un valido indirizzo da considerare nelle diverse situazioni lavorative) e dal **Protocollo di sicurezza per gli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020** che dovrà sempre essere applicato, considerando in modo particolare le procedure di informazione di lavoratori, clienti e fornitori, le procedure di sanificazione e il coinvolgimento delle Rappresentanze dei lavoratori.

DOCUMENTO DI ADOZIONE DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER GLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24 APRILE 2020

Al fine di agevolare le imprese della vostra categoria alla compilazione del documento aziendale di adozione del Protocollo di sicurezza per gli ambienti di lavoro, si allega alla presente una proposta di documento rivisto ed aggiornato in funzione delle peculiarità lavorative che vi riguardano.

Tale documento, oltre a riportare gli obblighi e le scelte aziendali previste dalla norma, è completato da:

- moduli relativi alle informazioni e procedure per i lavoratori;
- moduli per fornitura di dispositivi di protezione e disinfettante;
- moduli relativi alle informazioni sulla sanificazione;
- questionario per il rientro al lavoro;
- moduli relativi alle informazioni per clienti e fornitori;
- esempio di registro delle presenze, da compilare con i dati dei clienti;
- esempio di informativa relativa alla privacy (da adattare ai singoli casi).

Chi volesse utilizzare i modelli in formato word modificabile può richiederli scrivendo a giulia.vendrame@artigianits.it.

Si allegano inoltre alcuni esempi di poster ed opuscoli da esporre.

SANZIONI

Salvo che il fatto costituisca reato, la mancata applicazione delle linee di indirizzo e dei Protocolli di sicurezza anticontagio comporta, oltre alla sanzione amministrativa prevista da euro 400 a euro 3.000 (aumentate fino a un terzo in caso di violazione mediante veicolo) e la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, anche la sanzione accessoria consistente nella chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni.

A maggior ragione si richiama quindi alla massima attenzione nell'applicazione delle disposizioni indicate e si raccomanda di procedere con estrema cautela, in particolare modo in queste prime settimane.

Confartigianato Trieste resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione in merito. Ricordiamo che potete richiedere i documenti allegati in formato word modificabile scrivendo a giulia.vendrame@artigianits.it.

Cordiali saluti

Giulia Vendrame